

trecento 60 gradi

rubrica di Paolo Paoletti

Dedicato a Luigi Gasparri:

ha compreso perfettamente qual era il mio scopo. Finire sulla sua diabolica rubrica giornaliera. Lo ringrazio, dunque, per l'ambito riconoscimento e per le belle parole. D'altronde fino ad oggi ci aveva fatto ridere solo lui (perché è molto spiritoso).

"Habemus sindacum!" ha annunciato dal suo scranno il consigliere anziano Orlini.

Poi Gigi De Santis ha esortito:

"Ci vuole coraggio!" e giù la sala è scoppiata in una risata.

Sguardo torvo:

"Per favore il pubblico faccia silenzio: ci vuole coraggio..." Certo, aggiungiamo noi, ci vuole coraggio a ripresentarsi come se niente fosse successo, perdipiù con i voti della destra indipendente (ma indipendente da chi?).

In fondo Toni' Grilli ha ottenuto ciò che voleva: un riconoscimento per il suo raggruppamento. Ha utilizzato la medesima strategia messa in opera da Giorgio Almirante durante l'elezione a Presidente della Repubblica di Giovanni Leone.

Oggi dunque abbiamo un'amministrazione comunale formata da un partito, che ha i suoi uomini più noti al Forte Malatesta e che per avere la maggioranza ha dovuto mendicare il voto a tre ex fascisti, ex demonazionali, oggi indipendenti... domani iscritti alla DC: i favori si fanno e si ricevono!

Il pericolo di una lista civica è scongiurato: evviva!

P.S. — Ci vuole davvero coraggio per sopportare ancora certa gente.

Alla vigilia dell'incontro Ascoli-Fiorentina, tutte le scritte che imbrattavano lo stadio "Del Duca" sono scomparse, coperte da una mano di calce. Operazione sacrosanta! Durante l'incontro poi, sono stati vietati tutti gli striscioni, considerati offensivi e capaci di turbare l'opinione pubblica. Ne ha fatto le spese soprattutto la curva sud: i giovanissimi di Settembre Bianconero hanno allora deciso di fare uno sciopero del tifo e per tutto il primo tempo se ne sono stati zitti, zitti a guardare la partita.

Poi improvvisamente alla ripresa del gioco non ce l'hanno fatta più e hanno ripreso come sempre, ed anche di più, ad incitare la squadra. Al termine hanno peraltro ricevuto una lode ufficiale da Maurizio Iorio. Fin qui tutto bene, se non fosse che due anni fa, qualcuno aveva consigliato, in via amichevole, al questore di Ascoli di far togliere tutti quegli striscioni che potevano costituire offesa ed anche reato, per apologia di fascismo e nazismo.

La risposta era stato un sorrisino, con l'immane frase di rito: "sono ragazzi, che danno possono fare!"

Poi a Roma c'è stato il morto, con l'immane riunione al vertice.

— Ora quelli di Settembre Bianconero non sono più ragazzi e qualche danno lo possono anche fare. —

Però gli striscioni non ce li hanno più.

ASCOLI PICENO

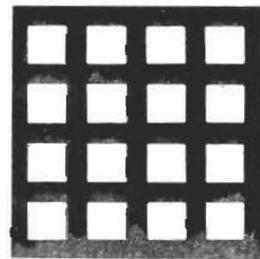
C.so V. Emanuele, 1

Tel. 53556

SPALVIERI E
FEDELI
arredamenti



arreda con mobili e
accessori di prestigio
delle migliori ditte



IDS

IMPIANTI DI SICUREZZA

ingenieur

F. XAVER BOSSL

via decima 13 tel. (0736) 68103
63040 folignano - Ascoli Piceno

ANTIFURTO - ANTIRAPINA - ANTINCENDIO - TV CIRCUITO CHIUSO - RADIODOMANDI - ALIMENTATORI STATICI DI EMERGENZA - GRUPPI DI CONTINUITA' - CASSEFORTI - RICERCA PERSONA